



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000826

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto scultura

Identificazione insieme

SOGGETTO

Soggetto carte da gioco

Titolo I quattro cavalli delle carte romagnole

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC

Comune Forlì

Località Forlì

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Qualificazione civico

Contenitore	Pinacoteca Civica "Melozzo degli Ambrogi"
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo del Merenda
Denominazione spazio viabilistico	Corso della Repubblica, 72

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 826

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1955

A 1955

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Autore Pantieri Pier Claudio

Dati anagrafici / estremi cronologici 1927/ 2022

Sigla per citazione S08/10000065

DATI TECNICI

Materia e tecnica maiolica policroma

MISURE DEL MANUFATTO

Varie altezza prima formella 94//larghezza prima formella 84//altezza seconda formella 83//larghezza seconda formella 62//altezza terza formella 95//larghezza terza formella 95//altezza quarta formella 83//larghezza quarta formella 75

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Insieme di quattro grandi formelle in maiolica policroma dalle forme irregolari e rappresentanti i cavalli delle carte da gioco romagnole, la n. 1 i denari, la n. 2 i bastoni, la n. 3 le coppe, la n. 4 le spade. Solo per i denari e le coppe dalla forma dell'opera è riconoscibile una sagoma di cavallo. I colori dominanti sono il blu, il giallo ed il rosso terra.

Notizie storico-critiche

Nato a Meldola nel 1927, Pantieri studia all'Istituto d'Arte di Faenza ed all'Accademia di Belle Arti di Ravenna. Fin dai primi anni Cinquanta svolge un'intensa attività artistica prevalentemente in campo ceramico ottenendo importanti riconoscimenti a livello nazionale. Opera anche come mosaicista. E' presente alla Triennale di Milano ed alla Quadriennale romana nel 1951. Soggiorna a Parigi e a Colonia. Come pittore, dal 1959, è presente in diverse rassegne d'arte nazionali ed internazionali. Nel 1960 si tiene la sua prima importante esposizione personale alla Galleria Paul Ambroise di Parigi. Inizialmente attratto dalle esperienze postcubiste, alla pari di altri giovani coetanei romagnoli, e quindi dalla militante pittura neorealista, Pantieri opera dalla fine degli anni '50 nel solco di un decorativismo ricco di cifre simboliste e di spunti allegorici.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2007
Nome Sibia A.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

In basso alla n. 2 e alla n. 4 è riportato a pennello: Pantieri Forlì 1955. A fianco del gruppo scultoreo è riportata la seguente targhetta: Maioliche policrome eseguite nel 1955 nello studio di via Giovita Lazzarini, dove dal 1950 al 1960 Pantieri lavorava ed insegnava l'arte della ceramica. Commissionati dal commerciante forlivese Vinicio Mambelli a decorazione d'un caminetto e in seguito donati agli Istituti dalla figlia, signora Nila Mambelli Salmoiraghi, per onorare la memoria del padre, i pannelli appartengono ad un momento particolarmente felice della produzione di questo eclettico artista, che ne ha curato anche il restauro e la posa a muro. Novembre 1990.